



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA		
INSEGNAMENTO	TEORIA E TECNICA DELL'INTERVENTO CLINICO CON LE FAMIGLIE		
TIPO DI ATTIVITA'	D		
AMBITO	20670-A scelta dello studente		
CODICE INSEGNAMENTO	13233		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07		
DOCENTE RESPONSABILE	SALERNO ALESSANDRA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SALERNO ALESSANDRA Lunedì 10:30 11:00 Edificio 15, stanza 009, sesto piano. E' necessario prenotarsi e comunicarlo alla prof. Salerno attraverso l'email alessandra.salerno@unipa.it		

DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA SALERNO

PREREQUISITI	Per potere comprendere i contenuti e gli obiettivi del corso, lo studente deve possedere conoscenze nell'ambito della psicodinamica delle relazioni familiari.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione:</p> <p>Acquisizione di conoscenze relative alle piu' importanti teorie e tecniche di intervento clinico con le famiglie. Capacita' di individuare gli ambiti applicativi piu' idonei per le differenti tipologie di intervento. Capacita' di programmare</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Capacita' di delineare in autonomia un possibile contesto di intervento sulla famiglia, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti clinici e le tecniche di valutazione e osservazione piu' idonee, in riferimento al ciclo di vita familiare e all'evento critico attraversato.</p> <p>Autonomia di giudizio :</p> <p>Capacita' di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, mostrando la capacita' di integrare contributi differenti allo studio della clinica della famiglia, con capacita' critica e pensiero autonomo.</p> <p>Abilita' comunicative :</p> <p>Acquisizione delle abilita' di descrizione e di sintesi e impiego di un lessico psicologico appropriato.</p> <p>Capacita' d'apprendimento:</p> <p>Capacita' di lettura delle dinamiche familiari normative e paranormative; capacita' di individuare i contesti familiari di rischio e i fattori di resilienza; approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica familiare, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione e osservazione delle dinamiche familiari.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede una prova orale che consistera' in un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. In particolare, le domande riguarderanno le tematiche relative ai metodi e le tecniche d'osservazione dei contesti familiari, con particolare attenzione alle famiglie che presentano la necessita' di un intervento clinico; le principali teorie sistemico-familiari e gli strumenti di ricerca sulle nuove forme familiari; il ciclo di vita della famiglia, i temi dei compiti di sviluppo normativi e non normativi e i possibili contesti di intervento clinico che coinvolgono la coppia e/o la famiglia.</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi d'esame. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione relativamente alle piu' importanti teorie e tecniche di intervento clinico con le famiglie, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti; sia in grado di delineare in autonomia un possibile contesto di intervento sulla famiglia, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti clinici e le tecniche di valutazione e osservazione piu' idonee; mostri capacita' di lettura delle dinamiche familiari normative e paranormative e sia in grado di individuare i contesti familiari di rischio e i fattori di resilienza. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando sara' in grado di trovare autonomamente connessioni tra gli argomenti del corso e sia in grado di andare nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p>Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza approfondita degli argomenti oggetto d'esame, capacita' di fare collegamenti tra le varie tematiche e riferimenti ai contenuti di tutti i libri di testo e delle lezioni.2. Raggiungimento degli obiettivi previsti dai descrittori di Dublino esposti nella scheda di trasparenza3. Presenza e attiva partecipazione durante le lezioni
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Principale obiettivo del corso e' l'approfondimento di metodi e tecniche d'osservazione dei contesti familiari, con particolare attenzione alle famiglie che presentano la necessita' di un intervento clinico. Verranno affrontate le differenti teorie sistemico-familiari e gli strumenti di ricerca sulle nuove forme familiari. A partire dallo studio del ciclo di vita familiare, verranno approfonditi i temi dei compiti di sviluppo normativi e non normativi e per ogni fase si approfondiranno i possibili contesti di intervento clinico che coinvolgono la coppia e/o la famiglia. Obiettivi del corso riguardano le metodologie di assessment e consultazione della coppia e della famiglia; la redazione e programmazione di interventi psicologico-clinici orientati alla persona e alla famiglia secondo un'ottica sistemico-relazionale; nonche' la valutazione psicologico/clinica, la diagnosi, l'analisi del contesto, del setting e delle dimensioni individuali e familiari.</p> <p>L'insegnamento intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali</p>

	previsti; in particolare attraverso la conoscenza delle metodiche di intervento clinico-relazionale e l'apprendimento della capacita' di fornire indicazioni terapeutiche, di effettuare studi di efficacia e di applicabilita' degli interventi nei diversi contesti di cura.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali accompagnate da diapositive scaricabili dal sito Seminari esperenziali di approfondimento relativi a diversi ambiti (per esempio, i metodi di intervento clinico con le famiglie e le tecniche di osservazione, gli strumenti di valutazione delle relazioni familiari, la psicoterapia sistemico relazionale). Verra' organizzata una visita guidata presso il CFP - Centro di formazione e psicoterapia, per effettuare delle osservazioni dirette sul lavoro clinico con le famiglie.
TESTI CONSIGLIATI	Testi obbligatori: Andolfi M. (2015). La terapia familiare multigenerazionale. Strumenti e risorse del terapeuta. Raffaello Cortina, Milano. Minuchin S. (1977). Famiglie e terapia della famiglia. Astrolabio, Roma. Un testo a scelta tra i seguenti: La Mesa A., Rago N., Daniele A. (2016). Se un figlio dichiara la propria omosessualita. Cinque ipotesi di lavoro con le famiglie. FrancoAngeli, Milano Walsh, F. (2008). La resilienza familiare. Raffaello Cortina, Milano. Salerno, A. (2010), Vivere insieme. Tendenze e trasformazioni della coppia moderna, il Mulino, Bologna. Granatella V. (2011). Reciproci sguardi. FrancoAngeli, Milano. Andolfi M., Mascellani A. (2010). Storie di adolescenza. Esperienze di terapia familiare. Raffaello Cortina, Milano Garro M., Salerno A. (2014), Oltre il legame. Genitori e figli nei nuovi scenari familiari. FrancoAngeli. Di Vita A.M., Sole C. (2016). Il gruppo adottivo. Contesti istituzionali nell'intervento con le famiglie. FrancoAngeli, Milano. Salerno A., Giuliano, S. (2012), La violenza indicibile. L'aggressivita' femminile nelle relazioni interpersonali, FrancoAngeli, Milano

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Presentazione dei principali argomenti del corso
2	Il ciclo di vita della famiglia. Eventi critici e compiti di sviluppo
3	La teoria sistemico-relazionale. Concetti di sottosistemi e di confini.
2	Le tecniche e i metodi di intervento clinico con la famiglia.
3	Le terapia strutturale di S. Minuchin. L'approccio transgenerazionale di M. Andolfi. Il paradigma simbolico relazionale di V. Cigoli.
3	Il conflitto coniugale e le conseguenze sui figli.
3	L'intervento clinico sulla famiglia separata: la mediazione familiare
3	La violenza nelle relazioni familiari: la violenza domestica ed assistita
2	La famiglia omogenitoriale: sviluppo e relazioni sociali dei figli di coppie gay e lesbiche
2	Dimensioni del funzionamento familiare: adattabilita, flessibilita' e comunicazione
2	Gli strumenti di valutazione delle relazioni genitori-figli. strumenti self-report, grafico-proiettivi, scale di valutazione, questionari
2	La famiglia adottiva. Valutazione della coppia, abbinamento e post-adozione.
2	La gravidanza in adolescenza. Dinamica di una doppia transizione.
3	La terapia di coppia. Analisi della domanda e aree di intervento.
3	Gli strumenti della terapia sistemico-relazionale: il genogramma e la scultura familiare
ORE	Esercitazioni
4	Visita guidata presso il Centro di Formazione e Psicoterapia - CFP